II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"DANTE ALIGHIERI" FRANCOFONTE

2 ISTITUTO COMPRENSIVO - "D. ALIGHIERI"-FRANCOFONTE
Prot. 0015524 del 22/12/2025
VI (Uscita)

ATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 5 Dicembre 2025 alle ore 12:00 nel locale di Presidenza sito in p.zza Dante viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica 2° ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI" DI FRANCOFONTE. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

VISTO	il CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021;
VISTA	l'informativa alle RSU e OO.SS.TT. prot. n.752/2024 del 09/09/2024;
VISTO	l'Atto di Indirizzo del D.S. del 27/09/2024 prot.n.7680/2024 per l'aggiornamento PTOF
VISTA	la nota MIM prot. n. 14674 del 01/10/2025 – A.S. 2025/2026 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 – periodo settembre – dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 – periodo gennaio-agosto 2026;
VISTO	l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al collegio prot. n.10857 del 25/09/2025;
VISTO	il Decreto di Costituzione del Fondo per la Contrattazione prot. n.12830 del 28/10/2025;
VISTA	la Direttiva al DSGA prot. n.10295 del 18/09/2025;
VISTO	la determina dirigenziale di adozione del Piano ATA a.s. 2025-2026 prot. N. 12577;
RITENUTO	che nell'Istituzione Scolastica devono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi, attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività del personale ATA predisposti dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
RITENUTO	che nell'Istituzione Scolastica deve essere conseguito l'obiettivo che preveda l'accordo degli interessi dei docenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, ai fini di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, secondo criteri di correttezza e di trasparenza dei comportamenti, in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

VISTO **Il Verbale dei Revisori dei conti del 19/12/2025 che esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa della Scuola 2 ISTITUTO COMPRENSIVO - "D. ALIGHIERI" di FRANCOFONTE per l' anno scolastico 2025/26.**

SI PROCEDE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL' ACCORDO DEFINITIVO

PARTE PUBBLICA
Il Dirigente pro-tempore _____
PARTE SINDACALE
RSU _____

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI
FLC/CGIL _____
CISL/SCUOLA _____
ANIEF _____
SNALS/CONFSAL _____
GILDA/UNAMS _____

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica II Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" Francofonte;
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025/2026;
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti e si articola in due parti:

- **PARTE NORMATIVA**
  Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA, art. 30 comma 4 lett C) punti c.1, c.5) c.6) c.7) c.8) c.9) c.10) c.11).

- **PARTE ECONOMICA**
  Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 30 comma 4 lett. C) punti c.2, c.3, c.4.

PARTE NORMATIVA

TITOLO I – DISPOSISZIONI GENERALI

Art. 1

Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
   contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
   migliorare la qualità delle decisioni assunte;
   sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 2

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
   parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
   soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
   OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2019/2021.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico, ovviamente senza diritto di parola o di voto.

3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini indicati dal CCNL.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. l'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè entro il 10 settembre dell'anno di riferimento.

Art. 3

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte 2^ relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi, trascorsi 15 giorni se autorizzati e comunque trascorsi 30 gg. senza rilievi. In questo caso il dirigente ne dà comunicazione alla RSU che provvede a siglare l'atto reso definitivo.
4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma definitiva, sarà pubblicato sul sito della scuola.

Art. 4

Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
2. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro.
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;
5. Dell'accordo raggiunto sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale della scuola.

Art.5

Modalità di attuazione del presente Contratto

Il Dirigente Scolastico, dopo il confronto con la R.S.U. e le OO.SS.TT. e la sottoscrizione a seguito di parere del Collegio dei revisori dei Conti:

- adotta il piano;
- cura la pubblicazione all'albo e sito internet dell'Istituto;
- incarica il DSGA della sua puntuale attuazione;

TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art.6

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di quattro bacheche sindacali, situate una nel plesso di Piazza Dante, le altre nei plessi di v. Franco, v. Europa e v. Gramsci e sono responsabili dell'affissione in esse dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso alla bacheca, compresa quella del sito, di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali situati nel plesso di Piazza Dante (biblioteca, palestra), concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia degli stessi.
4. Il dirigente trasmette via mail alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Le Organizzazioni Sindacali possono inviare documenti direttamente alla scuola per la loro pubblicazione:

Art. 7

Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato tra il personale dell'istituto in servizio che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 8

Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021indicate accanto ad ogni voce:
   - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
   - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
   - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
   - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
   - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
1. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 9

Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
   - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art.

30, c. 4, lett. c1);

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 10

Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
   - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
   - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
   - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

Art. 11

Informazione ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021

Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno. Sono oggetto di informazione:

a. tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione (art. 5 c. 4);
b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art.30 c. 10 lett. b – b1);
c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b – b2);
d. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30 c. 10 lett. b – b3);

Art. 12

Confronto ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:

e. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
f. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
g. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
h. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
i. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
j. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Sono altresì materia di informazione e confronto gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

Il confronto si avvia solo se richiesto da una delle parti anche singolarmente entro 5 giorni dall'informazione.

Art. 13

Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 30 c. 4 lett. C)

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;

c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;

c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;

c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023._

- per i punti c.1, c.5, c.6, c.7, c.8, c.9, c.10 e c.11, in caso di accordo non raggiunto, decorsi 30 giorni eventualmente prorogabili ad altri 30, le parti riassumono le rispettive prerogative;
- per i punti c.2, c.3 e c.4, si assumono le prerogative in via provvisoria e si proseguono le trattative che devono concludersi entro 45 giorni eventualmente prorogabili per altri 45.

Art. 14

Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora. Per le assemblee fuori orario di servizio il preavviso è ridotto a tre giorni.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Contestualmente all'affissione all'albo della comunicazione dell'assemblea, il capo d'istituto provvederà ad avvisare tutto il personale interessato mediante circolare interna (che deve essere firmata per presa visione e per adesione) al fine di raccogliere in forma scritta la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea e conseguentemente predisporre gli opportuni adempimenti per consentire la partecipazione al personale non interpellato, o che non è stato informato (per esempio perché in servizio su più sedi) non può essere impedito di partecipare all'assemblea.
6. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale.
7. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza.
8. Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazioni della retribuzione, per 10 ore pro capite per anno scolastico. Nel caso che l'assemblea si svolga in una sede diversa da quella di servizio, il Dirigente Scolastico consentirà ad ogni dipendente che partecipa all'assemblea, il tempo necessario per il raggiungimento della sede dell'assemblea e per il rientro in servizio (cfr. CDR – Criteri per lo svolgimento delle assemblee territoriali – Del.23/08/2003-Art.3).

9. Il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali ingressi o uscite anticipate degli alunni.
10. Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono all'assemblea e, in caso di adesione totale, attraverso la turnazione.
11. Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio.
12. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.
13. In attuazione dell'art. 8 comma 9 lettera b CCNL 2006-09 sull'assemblea sindacale, se partecipa tutto il personale ATA è comunque garantita:
    a. La sorveglianza all'ingresso da un collaboratore scolastico e da altro collaboratore che curerà la sorveglianza dei locali della sede centrale. Altra unità verrà garantita per ogni plesso staccato.
    b. L'espletamento delle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
    c. Il Direttore Amministrativo individuerà la persona o le persone prioritariamente tra coloro che sono disponibili a non partecipare all'assemblea e in ogni caso secondo il criterio della rotazione. Tale individuazione si rende necessaria per assicurare attività non differibile coincidente con assemblea sindacale.

Art. 15

Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante, n. 48,71 ore complessive di cui n.16,24 ore individuali.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno un giorno di anticipo. I permessi sindacali retribuiti giornalieri ed orari sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, due giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 16

Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art.17

Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. La comunicazione, da parte del Dirigente Scolastico, dell'indizione di uno sciopero, prevista dall'articolo 2, comma 3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della L. 146/90, deve essere resa nota a tutti i lavoratori della scuola entro 48 ore dall'emanazione e ricezione della comunicazione da parte del Direttore regionale.
2. La comunicazione del Dirigente Scolastico avverrà in forma scritta e sarà fatta circolare pubblicata sul sito, per consentire una ponderata valutazione della decisione da parte del personale.
3. Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo già citato, il Dirigente Scolastico dispone anche il preavviso di sciopero alle famiglie.

4. Ai sensi dell'art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della L. 146/90, allegato al CCNL '98, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.
5. Si precisa che l'eventuale comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria, e che il singolo lavoratore ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso.

Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di Intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 10 febbraio 2021 fra il Dirigente Scolastico, per la parte pubblica, e i rappresentanti delle OO.SS. per la parte sindacale. **Il personale tenuto ad assicurare i servizi minimi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale:**

1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali durante l'orario di lavoro è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente;
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo;
3. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) in caso di adesione massiccia con lezioni sospese per tutte le classi, sarà garantita almeno la presenza di n. 2 unità di personale collaboratore scolastico e il funzionamento del centralino telefonico nella sede degli Uffici;
4. Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'accordo sottoscritto da ARAN e Sindacati il 2 dicembre 2020 attuativo della Legge 146/90.
5. Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.
6. Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale, attraverso una turnazione equa specificata nel contratto d'istituto relativo al personale ATA.
7. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.
   In attuazione della legge 12.06.90 n. 146 e della legge 83/2000, nonché della contrattazione integrativa a livello nazionale dell' 8.10.99, concernente i criteri generali per la determinazione dei contingenti ATA necessari ad assicurare le presenze indispensabili per garantire le prestazioni necessarie allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini, degli esami finali e degli esami di idoneità e per garantire la vigilanza degli impianti e delle apparecchiature (elevatore per disabili etc.), si concorda sulle seguenti quantità minime di personale necessarie nelle singole giornate lavorative ed in caso di sciopero va garantito il contingente di seguito indicato:
   Piazza Dante: n. 2 (due) unità di personale collaboratore scolastico nella sede legale, dove sono ubicati gli Uffici e **n. 2 (due)** unità di personale assistente amministrativo e tecnico, n.2;
   Plesso via Seb. Franco n. 2 (due) unità di personale collaboratore scolastico;
   Plesso via Europa n. 2 (due) unità di personale collaboratore scolastico;
8. Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente;
9. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie;
10. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione, fatta salva la possibilità di rimodulazione per evitare ore buche in cui non si può garantire la sorveglianza;
11. **A norma dell'art. 31 co.4 del CCNL-Comparto Istruzione e Ricerca 2019/21** *"Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono **all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea**. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico";*

12. Il personale ATA può partecipare anche ad assemblee che si svolgono nelle ore intermedie di servizio. In questo caso, al termine farà rientro in sede se rimane almeno un'ora di servizio disponibile, diversamente non rientrerà per poi recuperare con anticipo di servizio il giorno successivo al fine di garantire la pulizia ordinaria delle aule. Rimane inteso che nel caso di assemblee riservate solo al personale ATA vanno comunque garantiti i servizi minimi di funzionamento relativi almeno alla vigilanza degli ingressi;
13. Il personale verrà contingentato con i criteri di seguito indicati:

- Disponibilità volontaria;
- Individuazione da parte del Dsga con il criterio della rotazione.
- Relativamente allo sciopero si rinvia integralmente a quanto previsto dall'accordo già siglato tra le parti.

Art.18

Organizzazione del lavoro durante le consultazioni elettorali

14. In tutti i plessi non interessati dalle operazioni di voto le lezioni si svolgeranno secondo il regolare orario. Per tutte le emergenze connesse al funzionamento dell'Istituzione scolastica nel plesso non interessato alle consultazioni elettorali, il personale ATA sarà utilizzato secondo i seguenti criteri:
    a) disponibilità del personale
    b) ordine di graduatoria, prevedendo una turnazione
15. Il personale di segreteria destinato al presidio di emergenza è almeno di 2 unità. Questo numero potrà variare a seconda delle scadenze che ricadranno in quelle giornate e delle esigenze che si riterranno necessarie.

TITOLO III
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Art.19

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è il Prof. Pappalardo Salvatore

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze ovvero dia disponibilità ad acquisirle.
2. Il DS assicurerà al RLS la formazione prevista dalla normativa vigente.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare agli incontri sulla sicurezza con il RSPP, con il dirigente e le figure sensibili se coinvolte;
4. Il R.L.S. e il R.S.P.P accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni;
5. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;
6. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S.
7. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al D.S. tutte le situazioni di non conformità rilevate;
8. Durante le attività scolastiche che si svolgono in laboratorio o in palestra, il docente a cui sono affidate le attività e la classe ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto; ha pertanto il compito di vigilare, controllare, segnalare ed adottare, nelle more dell'intervento, tutte le misure preventive che riterrà opportune a garanzia della sicurezza di ciascuno;
9. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali integralmente si rinvia;
10. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto ha il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo;

11. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc...);
12. L'incarico alle figure sensibili è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS. Gli incaricati devono partecipare a tutte le iniziative di formazione previste dalla norma in materia di sicurezza.

Art. 20

Responsabile Servizio Prevenzione e protezione

Il RSPP è individuato dal Dirigente Scolastico, sulla base di quanto previsto dal D.lgs 81/2028, nel corrente anno scolastico è stato individuato, a seguito di procedura di selezione rivolta al personale interno e esterno, l'Architetto Tilaro Marco Antonio.

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

1. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
2. Un apposito funzionigramma sulle figure incaricate è pubblicato sul sito della scuola.
3. Il Documento di Valutazione dei Rischi, è redatto dal Dirigente che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.
4. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta l'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Medico Competente, i membri della commissione sicurezza e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e lo staff preposto. Nel corso della riunione il Dirigente sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo. Il Dirigente deciderà se accogliere, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.
5. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
6. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente Locale. L'Ente Locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza secondo la legge.

TITOLO QUARTO
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

AREA DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 21

Modalità di utilizzo del personale docente in relazione al P.T.O.F. e assegnazione ai plessi e alle classi:

L'assegnazione dei docenti alle diverse classi avviene all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura, di norma, per tutto l'anno scolastico.

Il dirigente scolastico assegna i docenti alle classi tenendo conto di motivate esigenze organizzative e di servizio, di eventuali situazioni di incompatibilità, nonché secondo i seguenti criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto:

- Assicurare in tutti i corsi la presenza di almeno un docente locale;
- Rispettare per quanto possibile la continuità didattica;
- Tener conto delle competenze dei docenti;
- Tener conto dell'anzianità di servizio;
- Possibilità per il DS di spostare discrezionalmente qualche docente a seconda delle diverse esigenze e necessità a prescindere dalla continuità, etc..

Art. 22

Modalità di articolazione dell'orario di lavoro dei docenti

1. L'orario di lavoro di ciascun docente si articolerà su 5 giorni.
2. La durata massima delle attività di insegnamento è fissata in 6 ore
3. Sono escluse dal computo di cui al c.1 le attività di recupero e approfondimento, i corsi extracurricolari, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.
4. Gli impegni lavorativi connessi con le attività funzionali all'insegnamento sono definiti nel Piano annuale delle attività. Il piano potrà subire modifiche nel corso dell'anno scolastico in seguito a mutate esigenze. Al fine di evitare il superamento del monte ore, i docenti che dovessero avvicinarsi al raggiungimento del monte ore segnaleranno il caso al Dirigente per programmare le presenze.
5. L'impegno per attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 comma 3.a e 3.b di docenti impegnati in più Istituti, o con orario inferiore all'orario cattedra, sarà di norma proporzionale alle ore di servizio assegnate. Il DS concorderà con il docente le riunioni previste nel programma annuale delle attività considerate di precipuo interesse e darà comunicazione formale dei giorni e degli orari agli altri istituti di servizio. Il docente impossibilitato a partecipare per concomitanza di attività collegiali nell'istituto prevalente dovrà comunicare anticipatamente la propria assenza

Art. 23

Sostituzione docenti assenti

La sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- Verranno utilizzati principalmente i docenti in orario che, per motivi diversi, possono trovarsi senza classe, compresi i docenti di potenziamento;
- Verranno utilizzati i docenti che hanno fruito di permessi orari per il recupero di dette ore, avvisando in precedenza l'interessato;
- In caso di impraticabilità delle predette ipotesi, si ricorrerà all'assegnazione di ore eccedenti (fino a concorrenza di 24 ore settimanali complessive) previo accertamento di disponibilità da parte del docente interessato. La disponibilità ad effettuare ore eccedenti alla prima ora sarà incentivata con un compenso forfettario di € 10.00 in aggiunta alla somma prevista. Per ciascun docente viene stabilito un tetto massimo di 3 ore settimanali per questa tipologia di disponibilità.
- In casi eccezionali di massima urgenza si ricorrerà ai docenti di sostegno della stessa classe o, in assenza dell'alunno diversamente abile, anche in altre classi.

Art. 24

Attività funzionali all'insegnamento

1. Le riunioni del Collegio Docenti saranno comunicate pubblicamente almeno 5 gg. prima della loro effettuazione, a meno che non ricorrano casi di necessità.
2. Alla comunicazione deve essere allegata tutta la documentazione completa circa gli argomenti posti all'O.d.G.

3. I Collegi avranno una durata massima di 2 ore. Per eccezionali esigenze il D.S. chiederà all'Assemblea il consenso per prolungarne la durata.
4. Nel piano annuale delle attività collegiali il Dirigente Scolastico terrà conto delle esigenze dei docenti con un numero di classi superiore a sei.
5. Le riunioni collegiali dovranno tenersi nel pomeriggio di qualsiasi giorno.
6. Il calendario delle attività annuali degli 00.CC. sarà esposto (verrà modificato solo in caso di improrogabili necessità in seguito sopravvenute). Sarà cura della Dirigenza assicurare l'informazione ai singoli dipendenti.
7. Per tutte le riunioni il Dirigente Scolastico predispone mediante circolare la convocazione di norma almeno cinque giorni lavorativi prima. Tale circolare deve recare l'orario d'inizio e di fine e l'ordine del giorno della riunione.

Art. 25

Permessi

1. I permessi brevi / orario vanno richiesti e concessi secondo quanto stabilito dall'art. 16 del CCNL e verranno recuperati entro i due mesi successivi dando priorità alle supplenze (art. 16 c.3 del CCNL 2007).
2. I permessi per il diritto allo studio vengono usufruiti in riferimento al contratto collettivo integrativo regione Sicilia vigente.

Art. 26

Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Premesso che la formazione costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale docente, il Dirigente Scolastico si impegna ad ogni forma di collaborazione per promuovere la formazione del personale, utilizzando tutte le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre scuole e soggetti del territorio.

In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale in servizio alle iniziative di formazione deliberate dal Collegio dei docenti, a quelle previste dalla norma (es. sicurezza) ed a quelle connesse con le Nuove Indicazioni Nazionali e al Piano Nazionale per la Formazione che sarà varato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il diritto alla formazione sarà garantito in coerenza con quanto disposto dall'art.64 CCNL 2017/2018.

Per la partecipazione a corsi esterni alla scuola o anche interni ma che si svolgano durante l'orario di servizio, l'autorizzazione del Dirigente seguirà i seguenti criteri:

- coerenza con la materia o l'area disciplinare di insegnamento;
- coerenza del corso a cui si chiede di partecipare con il PTOF della scuola e sua possibile ricaduta sulle attività didattiche.

Se il corso che si intende frequentare rappresenta una necessità personale del docente ma non potrà avere effetti sul PTOF e sull'attività didattica, il permesso sarà concesso a patto che ci sia la possibilità di coprire la classe senza oneri a carico dell'amministrazione.

Per corsi di interesse didattico-pedagogico di rilevanza nazionale e relativi ad innovazioni e ricerca nella scuola, si seguirà il seguente criterio:

- coerenza tra il corso da frequentare e la materia o l'ambito di insegnamento.

In caso di richieste concomitanti che, per esigenze di servizio, non possano essere tutte accolte, saranno seguiti i criteri seguenti:

a. possibilità di articolazione flessibile dell'orario (CCNL art. 64 comma 6);
b. priorità al personale che non ha ancora fruito di tali permessi di formazione;
c. precedenza in base alla data di presentazione della domanda risultante dal protocollo.

Art. 27

Ritardi

Il ritardo sull'orario d'ingresso, fino a 10 – 15 minuti, ha carattere di eccezionalità e deve essere preannunciato e possibilmente recuperato entro la giornata, oltre i quindici minuti si recupera quando il servizio lo richiede, ma non oltre il mese successivo come da contratto.

In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione, così come previsto dall'Articolo 54 del CCNL 29/11/2007

Art. 28

Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 29

Area del Personale ATA

Criteri di assegnazione alle sedi di servizio:

Gli Assistenti Amministrativi sono assegnati tutti agli Uffici di segreteria con sede ne Plesso di Piazza Dante.

I collaboratori scolastici sono assegnati alle sedi in stretta relazione alle esigenze di servizio delle singole sedi ed in base ai seguenti principi, in via prioritaria:

- esigenze di servizio;
- equa distribuzione dei carichi di lavoro;
- disponibilità del personale stesso a svolgere incarichi specifici;
- mantenimento della continuità, ove possibile, nella sede occupata nell'anno scolastico precedente (personale di ruolo);

L'assegnazione alle sedi vale per tutto l'anno scolastico salvo incompatibilità documentata e sopraggiunte esigenze di servizio.

Art. 30

Articolazione dell'orario di servizio

Giorno	Ass. Amministrativi	Ora ingresso	Ora uscita	Recupero
Lunedì - Venerdì	Tutti	07.30	14.12	
Martedì	Tutti	14.00	17.00	Da concordare con il DSGA

Collaboratori scolastici	Ora ingresso	Ora uscita	Note
Plesso Dante			
7 unità	7.30	14.42	Tutti i giorni
1/5 unità a turno	10.30	17.42	Martedi
1/5 unità a turno	7.30	10.00	Mercoledì plesso Franco
1/7 unità	7.30	09.30	Tutti i giorni plesso Franco
Plesso Europa Via Europa Primaria			
3 unità	7.30	14.42	Tutti i giorni
Plesso Europa Via Gramsci Infanzia			
2 unità	7.30	14.42	

Inizio mensa			
1 unità	7.30	14.42	
1 unità	9.30	16.42	
Plesso Franco Primaria			
3 unità	7.30	14.42	Tutti i giorni
3 unità	09,45	16,57	Mercoledì
1 unità	7.30	12.30	Mercoledì
Plesso Franco Infanzia			
3 unità	7.30	14.42	Tutti i giorni
Inizio mensa			
1 unità	7.30	14.42	Tutti i giorni
2 unità	09.30	16,42	Tutti i giorni

- 36 ore settimanali secondo la flessibilità sopra descritta, suddivise in cinque giorni ad eccezione di alcuni periodi in cui la scuola verrà aperta anche il sabato.
- L'orario massimo non può superare le 9 ore lavorative al giorno
- È obbligatoria una pausa di mezz'ora quando l'orario di lavoro supera le 7 ore e 12 minuti
- Per il personale aderente alla flessibilità oraria è previsto un compenso di almeno 5 giorni di recupero.

Art. 31

Flessibilità

L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico. Su richiesta degli interessati, motivata da esigenze personali e/o familiari, è possibile lo scambio occasionale di turno o dell'orario, previo consenso del DSGA, qualora non comporti riflessi negativi sul lavoro.
L'organizzazione del lavoro articolata su turni viene adottata laddove necessario per la realizzazione delle attività dell'Istituto e per i giorni strettamente necessari.

Art. 32

Ritardi

Il ritardo sull'orario d'ingresso, fino a 10 – 15 minuti, ha carattere di eccezionalità e deve essere preannunciato e possibilmente recuperato entro la giornata, oltre i quindici minuti si recupera quando il servizio lo richiede, ma non oltre il mese successivo come da contratto.
In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione, così come previsto dall'Articolo 54 del CCNL 29/11/2007.

Art. 33

Permessi orari e recuperi

I permessi, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 36 ore per anno scolastico, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro (art. 33 c. 1 CCNL 2016/2018), sono autorizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
Salvo motivi imprevisti e imprevedibili, i permessi devono essere richiesti all'inizio del turno di servizio e saranno concessi salvaguardando il numero minimo del personale in servizio.
Le ore di permesso devono essere recuperate entro i due mesi successivi, in base alle esigenze di servizio, sentito il lavoratore interessato.
Può essere richiesto in luogo della retribuzione il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti e/o giorni di riposo compensativo compatibile con le esigenze dell'Istituto.
Il diritto allo studio per il personale va garantito anche attraverso articolazioni d'orario, turni di lavoro che agevolino gli studi, diverso impegno per le attività aggiuntive e di intensificazione, incarichi legati alla realizzazione del PTOF.

Art. 34

Sostituzione assenti

Va effettuato adeguato preavviso dato che la sostituzione implica modifiche rispetto all'orario di lavoro per consentire più veloci procedure di nomina e/o sostituzione interna.
Va previsto un eventuale compenso forfettario per intensificazione, come da Piano delle Attività.
Il DSGA organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, comunicandolo al D.S. e assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e la presenza negli Organi collegiali nei quali è componente di diritto.
La sostituzione per le assenze brevi del DSGA viene effettuata prioritariamente dall'assistente amministrativo in servizio nella scuola a cui è stata attribuita la seconda posizione economica di cui all'art.2 della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008. Nel caso di più persone concorrenti si terrà conto della specifica esperienza professionale pregressa in tale ruolo.

Art. 35

Rilevazione e accertamento dell'orario di lavoro

La presenza in servizio del personale ATA viene annotata nel registro cartaceo di conferma d'entrata e d'uscita. Gli atti dell'orario e il controllo della presenza sono di pertinenza del DSGA.

Art. 36

Ferie e festività

1. Le ferie vanno fruite nel corso di ciascun anno scolastico compatibilmente con le oggettive esigenze di servizio tenuto conto delle richieste del dipendente.
2. Le richieste di ferie e di festività sono autorizzate dal Dirigente Scolastico sentito il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
3. Le richieste per il periodo estivo devono essere presentate entro il 15 maggio per dar modo al Direttore dei Servizi di predisporre il piano generale delle ferie compatibile con le esigenze del servizio considerando che:

Nel caso in cui tutto il personale di una stessa qualifica richieda lo stesso periodo, sarà modificata la richiesta del personale disponibile o sarà adottato un sistema di rotazione annuale, tenendo presente eventuali vincoli oggettivi al fine di consentire a tutto il personale di fruire di almeno 15 giorni continuativi di ferie nel bimestre luglio-agosto, le richieste saranno comunque autorizzate entro il mese di maggio.
Le eventuali variazioni del piano delle ferie, anche per evitare danni economici al lavoratore, dovranno avvenire solo ed esclusivamente per gravi e motivate (in forma scritta) esigenze di servizio. Le ferie saranno rinviate all'anno scolastico successivo (entro il 30 aprile) esclusivamente in caso di particolari esigenze di servizio ovvero motivate esigenze di carattere personale e di malattia che hanno impedito il godimento di tutto o in parte delle ferie nel corso dell'anno scolastico di competenza.

Art. 37

Chiusure prefestive

Su delibera del Consiglio d'Istituto in caso di sospensione delle attività didattica è prevista la chiusura della scuola nei giorni prefestivi nei periodi in cui non vi sono attività programmate. Le ore non lavorate saranno corrisposte con ferie o con riposo compensativo.

Art. 38

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

- In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

- Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
- Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
- Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
- Al personale ATA che effettua il servizio di scodellamento nella scuola dell'Infanzia spetterà il recupero compensativo pari ad un totale annuo di n. 10 gg. relativi all'effettiva presenza.

TITOLO QUARTO CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO DI ISTITUTO

Art. 39

PREMESSA:

I Criteri per l'erogazione delle risorse sono stabiliti tenendo in considerazione:

Il piano triennale dell'offerta formativa;

Le priorità esplicitate nel RAV con gli obiettivi di processo declinati nel PDM dell'istituto;

La macro – progettualità approvata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 6 Novembre 2025

Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinata alla remunerazione del personale, sono i seguenti:

a) per l'attribuzione:

1. possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia dell'intervento;
2. possesso di competenze ed esperienze di docenze e/o professionali nel settore di pertinenza pregresse e documentate;
3. possesso di certificazioni informatiche;
4. disponibilità dichiarata all'assolvimento di particolari incarichi e/o prestazioni nell'ambito dell'orario di servizio e/o aggiuntivo;
5. rotazione, in coerenza con l'attività relativa all'incarico e/o alla prestazione da svolgere;
6. equa ripartizione del numero di ore complessive, nel rispetto delle richieste di ciascun docente. In caso di richieste numerose sulla stessa attività o in mancanza di compatibilità economica per accontentare tutti, si ripartisce la disponibilità in misura di un numero di ore uguali tra tutti i richiedenti;

b) per la determinazione:

1. caratteristiche dell'incarico in termini di complessità;
2. impegno orario.

Le attività saranno retribuite con importo forfettario o orario, come determinato dal CCNL, se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'Amministrazione.

2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.40

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano e pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio e dell'attività didattica;
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Assistente Amministrativo:

Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente a n. 2 max di unità di personale.

Per il personale Collaboratori scolastici:

a) l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
b) l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 41

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

1. Le risorse disponibili destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

- **70% della disponibilità per il personale docente;**
- **30% per il personale ATA;**

2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.
3. Per il personale docente la formazione è pianificata nell'ambito delle 80 ore funzionali all'insegnamento previste dal CCNL.

Art. 42

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente e ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni: gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica degli Uffici tutti i giorni dalle 10.00 alle 11.00. Il Centralino tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 14.00. Entro tali orari il dirigente scolastico potrà rivolgersi al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi. Tutte le comunicazioni devono essere inviate solo tramite i previsti canali istituzionali.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile, eventualmente anche in giorni festivi.
3. La pubblicazione delle comunicazioni sul sito web della scuola ha valore di notifica agli interessati.

4. Il dirigente o personale appositamente incaricato potranno inserire documenti, circolari e/o comunicazioni varie nell'area riservata o sul registro elettronico anche non rispettando la tempistica di cui sopra, a condizione che le disposizioni contenute non siano esecutive prima delle 24 ore successive. Il personale ha l'obbligo di leggere solo quanto viene pubblicato nell'arco temporale indicato, rinviando al giorno successivo lavorativo la lettura delle comunicazioni fuori orario.

Art. 43

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
3. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento di laboratori e tecnologie funzionali alla didattica, tenendo presente la progettazione dei dipartimenti specifici e le risorse del PNRR.

Art. 44

Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo

1. Agevolare l'interpretazione dei rispettivi ruoli, profili e compiti all'interno di una rete di circolazione delle idee, attraverso l'effettiva partecipazione alla gestione sociale della scuola che dovrebbe configurarsi come organizzazione basata sulle persone;
2. Instaurare nell'ambiente scolastico l'etica della comunicazione, consapevoli che "la vera comunicazione è costruzione del senso";
3. La ricerca comune del senso come circolarità delle idee e dei valori deve basarsi sui principi di giustizia e di uguaglianza reale delle opportunità, avvalendosi della corresponsabilità e della solidarietà che coinvolgano tutte le componenti chiamate a operare all'interno dell'Istituto.
4.

Art. 45

Individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

1. La Dirigenza individua le misure di prevenzione dello stress da lavoro correlato e di fenomeni di burn-out con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.
2. La Dirigenza adotta le misure di gestione e di comunicazione finalizzate a:

- Chiarire gli obiettivi istituzionali individuati nel PTOF e il relativo ruolo di ciascun profilo professionale;
- Assicurare un sostegno adeguato al miglioramento delle condizioni organizzative: equità nei carichi di lavoro;
- Chiara individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle attività e valorizzazione delle competenze;
- Controllare il sistema premiante e garantire l'equità interna.

3. La Dirigenza promuove iniziative di formazione dei lavoratori per migliorare la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo per adattarsi al cambiamento.

PARTE ECONOMICA

Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del MOF, anno scolastico 2025/2026, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Le risorse derivanti da partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari, che prevedono retribuzione accessoria del personale (PON- POC- FSE, FESR, PNRR, ERASMUS....), verranno attribuite individuando il personale destinatario (Docenti-ATA), attraverso avviso pubblico interno e l'attribuzione degli incarichi avverrà attraverso valutazione titoli.

Art.1

COSTITUZIONE DEL FONDO

PERSONALE SCOLASTICO	SEDI DI EROGAZIONE	ORGANICO DI DIRITTO
1 DSGA	4	
DOCENTI INFANZIA		n. 25
DOCENTI PRIMARIA		n. 45
DOCENTI SECONDARIA I GRADO		n. 34
PERSONALE ATA		n. 23

Tipologia delle risorse	***Assegnazione 2025/26***	***Economie 2024/25***	***Totale disponibile 2025/26***
Fondo Istituzione Scolastica	***42.033,46***	***3.752,40***	***45.785,86***
Valorizzazione del personale scolastico	*12.750,69*	*0.00*	*12.750,69*
Funzioni strumentali al PTOF	*4.425,66*	*0,02*	*4.425,68*
Incarichi specifici al personale ATA	*3.053,96*	*14,85*	*3.263,88*
Incarichi specifici al personale ATA ass.nota 14674 del 01.10.25 – nota 30537 del 18.11.25		*195,07*	
Area a rischio	*0.00*	*406,18*	*406,18*
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	*2.913,25*	*7.785,88*	*10.699,13*
Attività complementari di educazione fisica	*1.029,09*	*24,79*	*1.053,88*
Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano Agenda SUD	*2.937,42*	*0.00*	*2.937,42*
TOTALE	***€ 69.143,53***	***€ 12.179,19***	***€ 81.322.72***

DESTINAZIONI VINCOLATE E NON SOGGETTE A CONTRATTAZIONE	***Assegnazione 2025/26***	***Economie 2024/25***	***Totale disponibile 2025/26***
Funzioni strumentali al PTOF	*4.425,66*	*0,02*	*4.425,68*
Incarichi specifici al personale ATA	*3.053,96*	*14,85*	*3.263,88*
Incarichi specifici al personale ATA ass.nota 14674 del 01.10.25 – nota 30537 del 18.11.25		*195,07*	
Area a rischio	*0.00*	*406,18*	*406,18*
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	*2.913,25*	*7.785,88*	*10.699,13*
Attività complementari di educazione fisica	*1.029,09*	*24,79*	*1.053,88*
		TOTALE	**€ 19.848,75**

Art.2

Programmazione del MOF
Le vigenti disposizioni in materia di erogazione degli emolumenti accessori prevedono che questi siano retribuiti direttamente dal MEF con il cedolino unico. La scuola pertanto, provvederà a programmare le attività sulla base delle risorse comunicate ma non disponibili nel Programma Annuale.

Art. 3

Utilizzo delle economie
Considerato che le somme derivanti da Economia del MOF, si possono utilizzare con diversa destinazione di quella per la quale sono state inizialmente erogate, si conviene che tutte le economie dell'a.s. precedente confluiscono per intero nel MOF e vengono ripartite tra Docenti ed ATA nella percentuale del 70% e 30%;

Art. 4

Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
Il **fondo di Istituto, ammonta ad € *45.785,86 sarà decurtato dell'indennità parte variabile destinata al DSGA ed al suo sostituto*** che verrà ripartito tra il personale docente ed ATA in misura del **70% e del 30%** e dell'accantonamento del ***Fondo di riserva paria al 3% dell'importo (€ 1.373,58).***

ACCANTONAMENTO 2025-2026	
Indennità di Direzione DSGA	€ 5.241
Indennità di Direzione sostituto DSGA previsione per gg.30	€ 579,60

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019

1. Il fondo per la valorizzazione della professionalità del personale docente, pari ad **€ 12.750,69** dal momento che ai sensi della normativa vigente rientra nella disponibilità non vincolata del FMOF, confluirà nel FIS e sarà ripartito nella percentuale del 70% ai docenti e del 30% al personale ATA.

Somma decurtata: indennità di direzione del DSGA sostituto e Fondo di riserva con aggiunta della valorizzazione	**Somma da destinare al personale docente (lordo dipendente) 70%**	**Somma da destinare al personale ATA, escluso il DSGA (lordo dipendente) 30%**
€ 38.591,68 + € 12.750,69 Totale da ripartire **€ 51.342,37**	**€ 35.939,66**	**€ 15.402,71**

1. Gli incarichi aggiuntivi saranno assegnati **al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art. 7 ed art. 2)** l'incarico aggiuntivo sarà dato per l'espletamento di mansioni che qualifichino il servizio, rispetto secondo quanto disposto nel Piano ATA. **I fondi previsti per gli incarichi di cui sopra, pari ad € *3.263,88* saranno ripartiti tra il personale amministrativo -tecnico e ausiliario in base al numero degli addetti.**
2. **La somma disponibile per le Funzioni Strumentali** comprensiva delle economie è pari ad **€ 4.425,68** sarà ripartita in parti uguali tra i docenti che ricoprono l'incarico e che per l'anno in corso sono distribuiti in n.6 aree per complessive n. 8 unità di docenti

Art.5
PRESTAZIONI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE

Al fine di perseguire le finalità del PTOF, in coerenza con il RAV, il PdM e il Piano Annuale delle attività, per l'anno scolastico 2025/2026, il fondo d'istituto complessivo è **di € 35.939,66**

In considerazione della sottoscrizione del CCCNL 2019-2021 siglato il 18/01/2024, si procede con una ripartizione delle ore da retribuire per i diversi incarichi, come di seguito indicato:

Dettaglio incarichi di supporto organizzativo e gestionale della scuola

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	n. ore retribuite a € 19,25	Totale
Collaboratore del D.S.	120 h	€ 2.310
II Collaboratore del D.S.	80 h	€ 1.540
Coordinamento esami I ciclo	30 h	€ 577,5
Sostituzione DS	30h	€ 577.5
	Totale complessivo	**€ 5.005**

RESPONSABILI DI PLESSO	n. unità personale	n. ore retribuite a € 19,25	Totale
Scuola Infanzia	4	80 h	€ 1.540
Scuola Primaria	5	100 h	€ 1.925
Scuola Sec. I Grado	2	40 h	€ 770
		Totale complessivo	**€ 4.235**

Dettaglio incarichi di supporto alla Didattica

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO	n. ore retribuite a € 19,25	Docenti	Totale
Docenti	5h	10	€ 962,5
		Totale complessivo	**€ 962,5**

COORDINATORE DI INTERSEZIONE	n. ore retribuite a € 19,25	Docenti	Totale
Infanzia	6h	1	€ 115,5
COORDINATORE DI CLASSE			
Docenti Primaria	6h	26	€ 3.003
COORDINATORE DI CLASSE			
Docenti sec. I Grado	6h	16	€ 1.848
	Totale complessivo	**43**	**€ 4.966,5**

SEGRETARI	n. ore retribuite a € 19,25	Docenti	Totale
Infanzia	5h	1	€ 96,25
Primaria	5h	5	€ 481,25
Secondaria I grado	5h	16	€ 1.540
Segretario verbalizzante collegio	10h	1	€ 192,50
Segretario verbalizzante Consiglio	10h	1	€ 192,50
	Totale complessivo		**€ 2.502,50**

Dettaglio incarichi di supporto organizzativo alla didattica

Figure di supporto al DS	n. ore retribuite a € 19,25	Docenti	Totale

Supporto aggiornamento documentale	5h	3	€ 288,75
Supporto organizz. orario primaria	20 h	1	€ 385
Supporto organizz. orario sec.I grado	20 h	1	€ 385
Supporto tecnico rendic. su piatt. MIM	50 h	1	€ 962,5
	Totale complessivo		**€ 2.021,25**

REFERENTI per l'attuazione dell'Offerta Formativa	n. ore retribuite a € 19,25	Docenti	Totale
Alimentazione –Salute-Ambiente	5h	2	€ 192,5
Giochi Matematici Primaria e Secondaria I Grado	5h	2	€ 192,5
Legalità - Ed. civica e stradale	5h	2	€ 192,5
Bullismo cyberbullismo	5h	2	€ 192,5
e-TWINNIG -ERASMUS	5h	1	€ 96,25
Lettura per la realizzazione dei progetti di pertinenza	5h	2	€ 192,5
Referente UNICEF	5h	1	€ 96,25
Amministratore di sistema gsuite/Animatore Digitale	40h	1	€ 770
	Totale complessivo		**€ 1.925**

GRUPPI DI LAVORO/TEAM	n. ore retribuite a € 19,25	Docenti	Totale
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	5h	7	€ 673,75
Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	5h	4	€ 385
Digitale	5h	3	€ 288,75
	Totale complessivo		**€ 1.347,5**

TUTOR	n. ore retribuite a € 19,25	Docenti	Totale
Docenti per tirocinanti neoimmessi	5h	5	481,25
	Totale complessivo		**€ 481.25**

Art.6

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Progetto	Alunni	n. ore a € 38,50	n. ore a € 19,25	Periodo	Docenti	Totale
Leggere che passione!	Sec. I grado Primaria	5	15	Nov.-Magg.	1	**€ 481,25**
CCR Francofonte	Sec. I grado	10	4	Febb.- Magg.	1	**€ 462**
Bonjour...Francais	V Primaria	30	5	Dic.-Apr.	1	**€ 1.251,25**
Primeros pasos	Sec. I grado	30		Febb.-Apr.	1	**€ 1.155**
Labor. disegno tecn.	Sec. I grado	20	20	I-II Quadrim.	1	**€ 1.155**
Trifoglio lab. creativi	Sec. I grado Primaria Infanzia	50		Nov.-Magg.	Doc. Sost	**€ 1.925 – 406,18* Totale a carico € 1.518,82**
Giornalino	Sec. I grado	25	20	Nov.-Magg.	2	**€ 1.347,5**
Intelligenza artificiale	Sec. I grado	15		Nov.-Magg.	1	**€ 577,5**
Aula Immersiva	Sec. I grado	10		Nov.-Magg.	1	**€ 385**
Giochi Matematici	Sec. I grado		24	Nov. -Apr.	3	**€ 462**

	Primaria					
Musicando Insieme	Infanzia alunni cinque anni	80			Doc. Inf.	**€3.080**
				TOTALE		**€ 11.875,32**

***Il progetto Trifoglio lab. Creativi sarà in parte realizzato con i fondi AREA A RISCHIO per la sua specificità per € 406,18.**

Art.7
Funzioni Strumentali

La somma disponibile comprensiva delle economie è pari ad **€ 4.425,68** sarà ripartita in parti uguali tra i docenti che ricoprono l'incarico e che per l'anno in corso sono distribuiti in n.6 aree per complessive n. 8 unità di docenti:

AREA	Docenti incaricati	Importo totale
AREA 1 GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE	1	737,61
AREA 2 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento	1	737,61
AREA 3 INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	1	737,61
AREA 4 SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE apprendimento e comportamento	1	737,61
AREA 5 RAPPORTI CON E.E. VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO	3	737,63
AREA 6 SITO WEB e SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE	1	737,61
	Totale	**€ 4.425,68**

ART. 8
Area a rischio

La somma disponibile derivata dalle economie **è pari ad € 406,18** e sarà destinata ad interventi individuali per contrastare la dispersione e/o ad attività finalizzate al recupero degli alunni a rischio.

Art. 9
Criteri per l'assegnazione delle risorse destinate alla valorizzazione professionalità docenti a T.I. coinvolti nel Piano Agenda sud

La somma disponibile è pari ad € 2.937,42 e sarà destinata ai Docenti che rientrano nei requisiti di seguito indicati:

1. Di essere docente a tempo indeterminato;
2. Di avere avuto permanenza in qualità di docente a Tempo indeterminato presso questo Istituto per almeno un triennio (escluso l'anno in corso), precisamente nel triennio 2022/23- 2023/2024- 2024/25;
3. Di non aver prodotto nel periodo considerato, triennio 2022/23- 2023/2024- 2024/25, domanda di mobilità di diritto o di fatto (di non aver prodotto trasferimento volontario, assegnazione provvisoria, utilizzazione)
4. Di essere docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nella medesima istituzione scolastica nel periodo considerato triennio 2022/23- 2023/2024- 2024/25;
5. Aver partecipato a progetti extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa specificamente nell'ambito del Piano AGENDA SUD impiegando metodi didattici inclusivi e innovativi, basati sulla didattica laboratoriale per sostenere studenti fragili negli apprendimenti, per il rafforzamento delle loro competenze di base in Lingua Madre, Matematica, Scienze, Inglese e di cittadinanza attiva, anche

attraverso la partecipazione a competizioni esterne, al fine di contribuire ad azioni fattive di contrasto della dispersione scolastica e dell'abbandono precoce degli studi.

6. Di aver partecipato a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare, con l'eventuale coinvolgimento delle famiglie e degli attori sociali e istituzionali del territorio e anche con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore disciplinati dal codice di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (**organizzazioni di volontariato**, le **associazioni di promozione sociale**, gli **enti filantropici**, le **imprese sociali** e **reti associative**). Le attività dovranno avere risultati documentabili.

Il progetto, di seguito indicato per la sua natura e specificità, è conforme al punto 6 delle indicazioni di cui sopra, in quanto sarà svolto con la partecipazione dell'Associazione Banda Municipale di Francofonte.

Progetto	Alunni	n. ore a € 38,50	n. ore a € 19,25	Periodo	Docenti	Totale
Orchestrando insieme	Sec. I grado	30		Nov.-Magg.	2	**€ 1.555**

La residua somma, pari a **€ 1.782,42** sarà corrisposta ai docenti che rispondono ai requisiti dei punti 1-2-3-4. Tale importo è da considerarsi come incentivo forfettario, per aver garantito la continuità didattica agli alunni dei tre ordini di scuola, nel triennio sopra indicato.

Art.10

Attività complementari di Ed. Fisica

La somma disponibile è pari ad € 1.029,09 (lordo dipendente). **Economie a.s. 2024/2025 € 24,79.**
Negli Istituti Comprensivi, ai sensi dell'art.3 comma 4 del C.C.N.I. 2018, le saranno destinate ad ***attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolge alunni della scuola secondaria di primo grado*** come da nota di assegnazione risorse. Le attività saranno monitorate attraverso una piattaforma informatica dove andranno inserite le singole attività e le risorse impiegate.

Art.11

Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti

La somma disponibile è pari ad € 2.913,25(lordo dipendente)**. Economie a.s. precedenti € 7.785,88.**
Sarà corrisposta al personale scolastico per ore eccedenti oltre l'orario settimanale d'obbligo per sostituzione colleghi assenti.

Art. 12

RIEPILOGO FIS DOCENTI destinato al personale docente
RISORSE DISPONIBILI € 35.939,66
RISORSE IMPEGNATE PER PROGETTUALITÀ PTOF € 11.875,32
RISORSE IMPEGNATE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVO-DIDATTICHE € 23.446,50
TOTALE RISORSE IMPEGNATE € 35.321,82
ECONOMIE € 617,84
Le economie sopra riportate saranno destinate alle attività formative nel caso in cui si superano le ore 40+40. Saranno conteggiate per blocchi di n.10 ore nel caso di sforamento. L'importo forfettario **sarà assegnato a titolo di incentivo e in ogni caso previa presentazione di rendicontazione e attestazione finale di formazione da Ente Accreditato e deliberato dagli OO.CC.**
Si ricorda che le ore di formazione sicurezza e/o previste dall'USR e/o USP sono da considerarsi obbligatorie e pertanto fuori dal computo sopra indicato.
Come altresì le ore di formazione retribuite (aula immersiva).

Art.13

Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA.

Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio. Le aree e le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono le seguenti:

PERSONALE ATA

Accede al fondo nella misura indicata nel presente contratto integrativo per le seguenti attività:

- Ore aggiuntive (straordinario e progetti)
- Progetti di qualificazione della scuola (piccola manutenzione, assistenza ai disabili, servizio esterno, supporto alla didattica ed alle attività amministrative, ecc……)

Si conviene che

1. **Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte**. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico e/o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). **Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).**
2. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
3. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.
4. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento
5. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia;

Art.14

INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA

La somma disponibile è pari a € 3.053,96 (lordo dipendente). Economie a.s. 2024/2025 € 14.85. Assegnazione economie nota 30537 del 18/11/2025 a.s. 2024/2025 € 195,07 per un totale complessivo di € 3.263,88

Ass. amm.vi € 1.435,50			
Area	**Attività**	**N. Ass. Amm.vi**	**Importo forfettario**
Area Didattica	Fascicoli alunni H	1	€ 255,20
Area Personale	Servizi personale (ricostruzione e progressioni di carriera)	2	€ 510,40
	Supporto sito scolastico	1	€ 255,20
	Supporto sicurezza scuola	1	€ 255,20
Area Contabile	Supporto per organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione	1	€ 159,50
TOTALE			**€ 1.435,50**

Collaboratori Scolastici € 1.815,00			
Area	**Attività**	**N. Collaboratori**	**Importo**

			forfettario
Collaboratori	Piccola manutenzione Plesso Dante	2	€ 616,00
	Piccola manutenzione plesso Franco	1	€ 308,00
	Piccola manutenzione plesso Europa	2	€ 616,00
	Corrispodenza Plessi Scolastici	2	€ 275,00
TOTALE			**€ 1.815,00**

Le somme saranno ripartite tra il personale non avente posizione, in parti uguali tra coloro che hanno incarico aggiuntivo equivalente come definito di concerto con il DSGA, facendo in modo nei limiti del possibile di avvicinare l'importo, a quanto di norma percepisce il personale titolare di posizione.

Art.15
FIS ATA a.s. 2025/2026

Destinato dalla Contrattazione, nella misura del 30%, comprensivo della quota Valorizzazione personale scolastico **è pari a € 15.402,71**

Assistenti Amministrativi

INCARICO	N. ore	n. unità di personale	Compenso orario a € 15,95
Lavoro straordinario	105	7	€ 1.674,75
Sost. Collega assente	170	7	€ 2.711,50
Intensificazione Area Alunni	40	2	€ 638,00
Intensificazione Area Personale	60	3	€ 957,00
Intensificazione Area Contabile	20	1	€ 319,00
Protocollo	10	1	€ 159,50
Supporto al DS per monitoraggi	20	2	€ 319,00
Intensificazione per gestione utenza	10	1	€ 159,50
		Totale complessivo	**€ 6.938,25**

Collaboratori scolastici

INCARICO	N. ore	n. unità di personale	Compenso orario a € 13,75
Sost. collega assente	205	18	€ 2.818,75
Ampliamento Offerta Formativa	170	18	€ 2.337,50
Reperibilità	40	1	€ 550,00
Lavoro straordinario - Intensificazione	200	18	€ 2.750
		Totale complessivo	**€ 8.456,25**

Riepilogo FIS ATA
AA.AA.€ 6.938,25 **CC.SS. € 8.456,25**
Totale € 15.394,50 **Economia € 8,21**

Art.16

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa, convocando le parti sindacali per trovare un accordo. Qualora, invece, per cause imputabili non alla volontà dell'Istituto che potrebbero comportare una modifica, in itinere, dell'assegnazione dei fondi destinati, a seguito di ulteriore perfezionamento degli adempimenti di competenza da parte del MEF, il Dirigente Scolastico si riserva di rivedere il F.I.S. contattando le parti sindacali.

Letto approvato e sottoscritto dalle parti convenute.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof.ssa Mariella Cocuzza.....

PARTE SINDACALE

RSU .....

RSU .....

RSU.....

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI SCUOLA

FLC/CGIL .....

CISL/SCUOLA .....

FGU .....

SNALS/CONFSAL .....